

**AGLI ASSISTENTI SOCIALI E ASSISTENTI SOCIALI SPECIALISTI
DELLA LOMBARDIA**

**LA FORMAZIONE CONTINUA
DEGLI ASSISTENTI SOCIALI E DEGLI ASSISTENTI SOCIALI SPECIALISTI**

Si trasmette la nota del 16 novembre 2009 pervenuta dalla Presidente Franca Dente del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali in risposta alle osservazioni inviate da nostre iscritte in merito al Regolamento per la formazione continua

**La Presidente del CROAS Lombardia
Renata Ghisalberti**

www.ordineaslombardia.it



Roma, 16 novembre 2009
Prot. n. 2638/2009

Alla c.a. A.S. ...

e, p.c. Al Presidente
Consiglio Regionale Ordine Assistenti Sociali
Regione Lombardia

LORO SEDI

Gentile ...,
rispondo alla mail che Lei ci ha inviato anche a firma di altre quattro Sue colleghe, pregandoLa di portare anche Loro a conoscenza di questa nota.

In merito ai contenuti della mail mi preme in primo luogo evidenziare che, se alcuni timori sono comprensibili per la complessità del processo che verrà messo in atto, non possono però essere considerate accettabili alcune affermazioni che non corrispondono assolutamente a verità.

In merito a quanto da Voi sostenuto, infatti, non posso che esprimere lo sconcerto mio e di tutto il Consiglio Nazionale

dell'Ordine degli Assistenti Sociali rispetto alla supposta mancata considerazione, da parte dell'Ordine, della realtà lavorativa della maggior parte degli assistenti sociali.

Invece, è proprio partendo da tale valutazione che si è ritenuto di dover dare implementazione al piano di formazione continua, in una logica di supporto della professione a fronte delle crescenti difficoltà degli assistenti sociali a rispondere a una realtà sociale sempre più complessa, ad un'organizzazione dei servizi ormai sempre più esternalizzata e a scelte politiche e normative che sempre più si distaccano da obiettivi di inclusione e uguaglianza sociale.

Né, d'altra parte, corrisponde al vero che gli oneri economici per gli assistenti sociali saranno sproporzionati rispetto alla media delle loro remunerazioni.

Infatti, proprio per non pesare in modo eccessivo sui professionisti dal punto di vista economico, si è previsto sia il dovere per gli ordini regionali di favorire la formazione gratuita, in modo da consentire a ciascun iscritto l'adempimento dell'obbligo formativo, sia il riconoscimento delle iniziative formative organizzate dall'ente di cui il professionista è dipendente. In quest'ottica si è previsto anche il riconoscimento, in termini di crediti formativi, di attività quali la supervisione didattica, la partecipazione alle commissioni per gli esami di Stato, a gruppi di lavoro o commissioni organizzati dall'Ordine o da altri organismi rappresentativi della professione ecc...

Non posso, inoltre, non considerare che la formazione e l'aggiornamento continuo costituiscono una opportunità di mantenimento, valorizzazione e accrescimento delle competenze professionali, che non possono non essere interesse di ogni assistente sociale che voglia mantenere e arricchire la propria capacità di lettura e di risposta ai bisogni e ai diritti delle persone utenti.

Ma va anche ricordato che l'avvio della formazione continua era per l'Ordine un atto dovuto, in ottemperanza a quanto previsto dal Codice deontologico e dalla normativa comunitaria e che l'elaborazione del regolamento che è stato approvato il 24.10.2009 è il frutto di un confronto durato quasi due anni fra il Consiglio Nazionale e quelli Regionali. L'attivazione della Formazione continua prevede un periodo sperimentale di tre anni 2010 -2012 allo scopo di verificarne la sostenibilità, la tenuta, eventuali criticità e di apportare i necessari correttivi.

A queste considerazioni va aggiunto che l'attivazione del processo di formazione continua, monitorato dall'Ordine, si pone anche l'obiettivo di evitare il dilagare di attività formative, rivolte agli assistenti sociali, ad opera di soggetti e/o organismi a ciò non adeguatamente legittimati da un punto di vista metodologico-professionale.

Chiudo ricordando che anche sul piano della tutela e della promozione della professione l'Ordine sta lavorando molto sia nel rapporto con i sindacati confederali e non e sia con i Ministeri.

*Nell'augurarmi un atteggiamento più collaborativo come riportato dal Codice deontologico, Vi auguro buon lavoro.
Cordiali saluti.*

*La Presidente
Franca Dente*